

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Abbonamento annuo cent. 100.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 28 Gennaio

### CHI PIANGE E CHI RIDE

L'annuncio dato e smentito nello stesso giorno, da fonte autorevole, della rottura nei negoziati per il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia rimarrà come un tratto caratteristico delle difficoltà fra cui hanno luogo i negoziati.

I quali furono ripresi, ma posto anche che riescano, non è possibile nutrire molte speranze intorno all'accoglienza che troveranno presso le camere francesi.

Che se è da compiacersi vedendo la Camera di Commercio di Lione pronunciarsi in favore di un accordo è però quello un voto isolato, mentre dagli altri siti il grido protezionista rievolve in modo progressivo e prevede con compiacenza il giorno in cui vorrà con forti dazi e con lettere comprovanti l'origine delle merci impedire l'ingresso della roba italiana in Francia.

Gli stessi ministri dimostrano colla loro incertezza di sentirsi deboli per addivenire a un accordo definitivo; essi stessi anzi avanzano pretese d'ogni specie e cooperano a spargere voci allarmanti.

Intanto la prospettiva, un momento sospesa, di due paesi condotti ad arrestare le benefiche correnti degli scambi reciproci, deplorata per se stessa e per le sue conseguenze da molti, torna ad allietare le fantasie dei protezionisti intransigenti anche in Italia e non soltanto in Francia.

Nelle minacce rivolte ai numerosi lavoratori italiani viventi in Francia, essi scorgono la completa realizzazione delle loro aspirazioni.

Non bastava ad essi — scrive la *Tribuna* — che i dazi proibitivi sui prodotti francesi assicurassero alle loro industrie, sottratte alla concorrenza, il mercato italiano. Ora riuscirebbe loro molto grato se la Francia colla espulsione degli operai italiani, o colla tassa sugli stranieri ricacciasse di qua delle Alpi un numero considerevole di braccia, il cui ritorno in patria produrrebbe una ulteriore diminuzione del prezzo del lavoro.

La mano d'opera è già, pare, abbastanza a buon mercato in Italia.

Il vino che mandiamo all'estero non basterebbe forse al consumo interno, se tutti i lavoratori fossero in grado di berne almeno un bicchiere il giorno; ma un lusso così eccessivo non è consentito dalla scarsezza dei salari, i quali, se il ritorno degli emigranti dovesse avverarsi, diminuirebbero ancora, con grande soddisfazione dei protezionisti che già vedono i capitali inglesi, svizzeri, tedeschi rovesciarsi in Italia, per profittare di questo nuovo Eden, nel quale gli uomini lavorano per nulla.

Può darsi però che il lieto sogno non debba interamente verificarsi. Dobbiamo aspettarci tutto dai francesi, ma è ancora incerto se essi vorranno esaurire tutto il programma disegnato in questi giorni da un valentuomo ultra-protezionista e commettendo tutte le pazzie ad un tempo, precludersi col rifiuto del trattato, il mercato italiano, e cacciando i lavoratori italiani, aumentando in casa propria il costo della mano d'opera, e rendersi così più difficile di trovare altrove lo spaccio dei prodotti che non potranno più vendere in Italia.

A volere andare in fondo a certe teorie, è necessario ammettere che i calcoli più ovvii dell'interesse non hanno più alcun valore, e che una sola massima deve finire per dominare nel mondo moderno come tra le foreste dei tempi preistorici: *Homo homini lupus!*

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 27

Presiede l'on. Biancheri.

Convalidasi l'elezione di Mattai e di Valzania.

Approvati senza discussione e votati a scrutinio segreto il progetto per il computo delle campagne di guerra per la pensione. Favorevoli 178, contrari 39.

Saracco risponderà lunedì alle interrogazioni rivoltegli dai deputati Amedei, Maldini, Fazio, Sani ed altri. Crispi dichiara che il suo collega dell'istruzione accetta le interpellanze di Vastarini Cresi e di Bovio, alle quali risponderà dopo terminata la discussione in Senato, nella quale ora trovasi impegnato.

Il presidente propone che domani non tengasi seduta, e che gli uffici si riuniscano alle 2, onde preparare lavoro alla Camera. Approvati. Deliberasi che sia posto all'ordine del giorno lunedì il progetto per la revisione dell'imposta fabbricati.

Vastarini Cresi domanda quando sarà distribuito il progetto relativo al collegio asiatico di Napoli, e il presidente risponde che farà premura presso il ministro dell'istruzione, perchè restituisca presto le bozze di stampa. Mattai giura.

Levasi la seduta alle ore 5.55.

#### SENATO DEL REGNO

Tornata del 27

Presiede il vice presidente Ghiglieri.

Riprendesi la discussione del progetto di riordinamento dell'istruzione secondaria classica, e Majorana Catalabiano considera la questione dei contributi rispetto alla Sicilia, che nulla ebbe dallo Stato in corrispettivo di quanto le venne tolto.

Calenda dimostra la perfetta equità delle sanzioni contemplate dall'articolo che alcuni combattono.

Coppino osserva che la questione di massima venne già risolta dal Senato quando discusse delle scuole agrarie. Dimostra quanto sia equo il modo, col quale il contributo venne ripartito. Quando dovesse derivarne maggiore carico allo Stato, preferirebbe ritirare il progetto. Osserva che ogni proposta deve essere ispirata alle condizioni politiche e finanziarie del momento.

Vitelleschi chiede se l'articolo in discussione, una volta approvato, possa alterare le condizioni di fatto, esistenti perciò che riguarda le concessioni delle convenzioni.

Coppino fornisce chiarimenti e approvansi gli articoli 9 e successivi con lievi modificazioni. Levasi la seduta alle 5.45.

### Notizie d'Africa

Massaua, 27. — Kantibai ha fatto razzia nel territorio di Temarian; prese 200 buoi, che portò a Embere-mi.

La situazione verso Asmara è invasiata.

Corrono voci vaghe di truppe che vanno e vengono tra Asmara e Adua.

Ieri, durante la commovente cerimonia a Dogali, San Marzano ha ricevuto dispacci di affettuoso saluto alle truppe d'Africa dalla Fratellanza militare senese, dal Municipio di Bari e dagli studenti di Castellamare.

### La legge contro i socialisti in Germania

La nuova legge contro i socialisti, malgrado il sussidio potente della parola di Bismark, potrebbe correr pericolo di naufragare nel Reichstag. Una parte dei nazionali liberali, compresi i capi Bennigsen e Miquel, voteranno contro la legge.

Le nuove misure repressive sono veramente terribili. Bismark domanda anzitutto il prolungamento della legge esistente fino al 30 settembre 1893, e aggiunge i seguenti nuovi articoli:

Art. 19. — Ogni persona convinta di aver distribuito uno o più esemplari di uno scritto proibito o provvisoriamente confiscato, è passibile di una ammenda di mille marchi o di un anno di carcere.

Art. 22. — Ogni persona convinta di fare della propaganda socialista è passibile di 2 anni di carcere al minimo. I giudici hanno il diritto di relegare il condannato, dopo scontata la sua pena, in una città dell'impero.

Art. 25. — Ogni tedesco che abbia preso parte ad una assemblea tenuta fuori dell'impero per la propaganda delle dottrine socialiste, è passibile di prigionia, alla quale i giudici possono aggiungere l'esiglio.

Art. 25 A. — Ogni persona condannata per un delitto qualunque, preveduto dalla legge, può perdere la sua cittadinanza ed essere bandita dal territorio dell'impero. Ogni esiliato non può rientrare nell'impero che dietro autorizzazione del Consiglio federale.

I più caldi partigiani di Bismark dicono che una legge così feroce non si sarebbe potuta giustificarla, neanche se presentata all'indomani degli attentati di Nobiling e Hoedel.

### Corriere Veneto

Belluno, 27 gennaio.

#### LA NOMINA DEL SINDACO

In uno dei vostri recenti articoli avete scritto che nell'on. Crispi bisogna aver fede ma che in pari tempo bisogna lasciargli il tempo di agire con maturità.

Il nostro Consiglio Comunale è stato disciolto, imperante il trasformismo, per le pazzie bizzarre dei trasformisti che volevano impadronirsi del Comune, retto con vigore da una Giunta liberale.

Le elezioni generali, dopo una lotta asprissima, riuscirono però favorevoli ai liberali: il Consiglio Comunale disciolto venne rieletto. La Giunta riuscì nei principali uomini quella di prima. Dopo d'allora, il quesito era: chi sarà il Sindaco?

Un uomo veniva indicato dalla situazione. Il Sindaco di prima, Dottor Pietro Da Prà, che aveva retto il Comune con ordine perfetto e intelligente energia veniva designato dal Consiglio e dalla maggioranza del paese.

Ma i trasformisti non lo volevano. Aveva dato il voto ai candidati democratici Tivaroni, Imbriani, Pezzè; faceva parte del partito democratico-

costituzionale; non amava i riusciti del trasformismo e le bieche arti con cui li fecero riuscire.

Epperò la sua nomina venne combattuta in tutti i modi: — ma nulla riuscì sull'animo imparziale dell'onorevole Crispi.

Assunte le opportune vere informazioni, ora il Dottor Pietro Da Prà venne nominato Sindaco di Belluno.

Il voto generale della città è soddisfatto; il gruppo dei trasformisti è vinto; giustizia e ragione trionfano.

Il provvedimento è tardato; ma ora quanto più a lungo atteso tanto più viva è la soddisfazione della cittadinanza.

Maltrattati nel periodo trasformista in modo incredibile — vi ricordate che perfino un generale d'armata è venuto nelle ultime elezioni politiche a far da galoppino elettorale? — stavamo per perdere la fede negli uomini e nelle istituzioni.

Ora la fede rinasce — il partito democratico liberale si sente confortato.

Dunque, non è vero, come dicevano i trasformisti, che l'on. Crispi, prenderebbe i suoi amici dovunque gli si presentassero inchini e devozioni — no, l'on. Crispi studia prima di decidere — ma quando conosce le sincere aspirazioni d'un paese, le soddisfa.

Questo è il primo passo di una riparazione più completa alla quale il partito liberale democratico del Veneto ha diritto; uniamo la nomina del Prefetto Bresciamorra a Venezia a questa del Sindaco di Belluno e concludiamo che avete ragione Voi altri del *Bacchiglione* che sostenete da 15 anni l'on. Crispi, contro tutti, come degno capo del partito progressista italiano.

Così dunque anche il Veneto si rianima ed attende con fiducia quegli ulteriori provvedimenti che valgano a far scomparire per sempre quei vincoli, quegli artifici, quelle arti indegne che avevano adoperato in nostro danno i funzionari principali del trasformismo.

S. Donà di Piave. — Pel concorso alla Condotta Medico Chirurgica del I. riparto di San Donà di Piave, collo stipendio di L. 3075.00, si ricevono le domande al Municipio fino al 20 Febbraio p. v.

Venezia. — Ieri il ministero ha approvato e firmato il preliminare di contratto colla Compagnia Peninsulare per il servizio postale marittimo da Venezia per Brindisi, Alessandria ed oltre Suez e viceversa.

Il ministro Saracco ha dato intanto le opportune disposizioni perchè il servizio prosegua regolarmente fino all'approvazione del contratto da parte del Parlamento.

### Magazzino Cooperativo incendiato a Torrebelvicino (Schio)

Quattro anni or sono, auspice il signor Giuseppe Grandeso, sorgeva fra questi operai, con modesti principii, un Magazzino Cooperativo; Magazzino che, e per la buona volontà dei Soci, e per l'ottima amministrazione, progredì d'anno in anno a passi di gigante, tanto che ora lo si poteva dire un vero negozio modello. Da un piccolo giro di circa L. 200 settimanali, ora toccava un movimento di L. 60,000 annue. In una parola, n'era sortita un'istituzione che a giusta ragione formava l'orgoglio di questi buoni operai confermando ancora una volta il detto che *volere è potere*.

L'altra sera il negozio, situato in una grandiosa casa nel centro del paese, veniva chiuso normalmente; la mat-

tina poco prima delle sette, era preda delle fiamme.

I primi che si avvidero del fuoco diedero l'allarme. In un momento tutto il paese fu in piedi; uomini donne, che già si apprestavano per andare al lavoro, tutti si riversarono sulla piazza. Era un accorrere disperato, un grido, uno spavento generale.

Intanto essendo state abbattute le porte e le finestre del locale, il fuoco comparve in tutta la sua spaventosa grandezza. Non v'era tempo da perdere; bisognava pensare a salvare almeno le adiacenze. Alla disperazione subentrò la risolutezza, il coraggio, il furore della lotta contro l'elemento divoratore.

Tutto il personale (circa 700 operai) dello Stabilimento Grandeso era sul posto — dal principale all'ultimo operaio. Tutti lavoravano energicamente; ognuno sentiva che in quella fornace abbruciava qualche cosa di suo; ognuno vedeva che in un attimo il fuoco avrebbe distrutto quattro anni di fatiche e di economie. Chi provvedeva all'acqua e chi alle due pompe mandate dallo Stabilimento; chi asportava combustibili e commestibili dai vicini magazzini, chi sgomberava i locali superiori dalle mobiglie ecc. Si dovettero trasportare perfino una vecchia inferma e dei bambini in camicia.

Intanto tanti nobili sforzi, tante coraggiose fatiche, dovevano avere il sopravvento. L'immane fornace, mercé la potenza delle pompe, se non spenta, fu vinta, e circoscritta al solo negozio. Mezz'ora dopo di quel magnifico negozio non restavano che fumanti e nere rovine. In una sola ora di 12000 lire di commestibili non restava che una nera poltiglia multiforme. Salami, lardi, formaggi, zuccheri, caffè, olii, farine tutto s'era bruciato e fuso in quella bolgia infernale.

Fortunatamente il tutto era assicurato.

Oltre il principale, i capi, e gli operai, accorsero pure sul luogo le Autorità del paese, e si distinsero in modo speciale alcuni bravi esercenti.

Anzi fra questi sono degni di lode il signor Domenico Trentin fornai che, appena accaduto il disastro pubblicava un avviso agli operai, dichiarando che i soci del Magazzino troveranno nel suo negozio pane e farine al prezzo che vendeva il magazzino.

Il sig. Antonio Gianotti poi, pizzicagnolo, apriva immediatamente credito nel suo negozio ai soci suddetti; queste sono opere veramente umanitarie.

Intanto il sig. Grandeso in unione al Presidente ed all'ex Presidente del magazzino sig. Peruzzi disponeva le cose in modo che ancora domani in altro locale si riprenderà lo smercio dei generi più necessari.

### Corriere Provinciale

DA MONSELICE

26 gennaio.

#### Brutale misfatto

La decorsa domenica avvenne un fatto dolorosissimo che lasciò qui una impressione assai grave.

Alcuni giovinotti — una ventina circa — abbordarono in istrada certa Maria Soarin, d'anni 22, di Pernumia, domestica presso l'avv. Bertana e che se ne ritornava da un festino. Quei ragazzacci appartenenti a Monselice, Battaglia e Arquà Petrarca si offrirono di accompagnarla a casa ma poscia le fecero bere del vino e l'ubbricarono; e in questo stato la trassero in una stalla presso lo scalo ferroviario.

Che cosa ne abbiano fatto quei mostri lo lascio a voi indovinare; poichè ne abusarono in tutti i modi e la lasciarono malconca e perfino contusa, avendo adoperato, per minacciarla ed intimorirla, perfino la rivoltella; essa anzi trovò in condi-

zione tutt'altro che buona per le sevizie di cui fu vittima.

Le autorità procedettero già all'arresto di quindici di quei malvagi ed anche gli altri credesi non sfuggiranno a lungo alla punitiva giustizia.

## Cronaca Cittadina

**Questione Brunetti.** — Leggiamo nel Caffè di Milano che « il ministro Coppino ha sospeso temporaneamente il prof. Brunetti. »

Per nostre particolari informazioni possiamo poi invece assicurare (l'abbiamo udito dalla stessa sua bocca) che il prof. Brunetti venne deferito al Consiglio Superiore della pubblica istruzione; il Brunetti è temporaneamente sospeso dalle sue funzioni, e fu invitata la Facoltà medica a proporgli un supplente. Ciò con decreto 26 c. m.

**Nomine di sindaci.** — Con decreto reale 12 gennaio 1889 si presero le disposizioni per i sindaci della provincia pel triennio 1888 90.

Furono confermati: Maserà, Dondi Orologio march. Ant. Noventa Padovana, Canella dott. Ant. Vigonza, Arrigoni G. B. Cervaresse S. Croce, Lampertico dott. Orazio.

Piazzola sul Brenta, Tescari cav. Luigi. Abano, Rigoni cav. Pietro. Rubano, Dondi dall'Orologio marchese Giovanni.

Saccolongo, Maestri Eugenio. Cadoneghe, Riello dott. Giovanni. Teolo, Morosini avv. Michele. Campodoro, Busetto dott. Giacomo. Vigodarzere, Romanin-Andriotti cav. Alessandro.

Casalerugo, Montin Pietro. Limena, Breda Ferdinando.

Nuove nomine: Ponte San Nicolò, Lion Angelo. Torreglia, Maggioni avv. Giovanni. Carrara S. Giorgio, Vasoin Antonio.

**Beneficenza.** — Le signore Emilia Finzi Benvenuti e Bonina Benvenuti Viterbi nella dolorosa circostanza della morte del benamato dott. cav. Moisè Benvenuti, rispettivo loro marito e padre, largirono alla Congregazione di Carità la somma di L. 300.

I preposti alla P. O. pubblicano l'offerta in attestato di riconoscenza ed esprimono alla vedova ed alla figlia le più sentite condoglianze.

**Contrabbandi scoperti.** — Questa mattina per opera degli agenti daziari della Barriera Vittorio Emanuele II venne multato con L. 30 certo N. B. per tentata clandestina introduzione di un caretello di vino di litri 50 a mezzo di un carro di fascine.

— Ci si riferisce che le guardie di Finanza abbiano ieri sequestrato nella

strada di circunvallazione fuori Codalunga un cavallo con caretella la quale era carica di sale.

**Al prof. Lussana.** — Gli studenti del corso di fisiologia diressero al prof. Filippo Lussana il seguente telegramma di rispettoso plauso:

« Comm. cav. prof. Filippo Lussana Trescorre Balneario.

Al sommo maestro, all'insigne fisiologo, con voti unanimi e plauso gli studenti del corso di fisiologia dell'Ateneo Padovano inviano per onorificenza ben meritata le più sincere e vive congratulazioni rinnovando voti di sollecita guarigione.

Per studenti  
Giuseppe Rebutello. »

**Altra scuola tecnica.** — Il Consiglio provinciale scolastico nella tornata di mercoledì 25 c. m., avendo udito la lettura della nota ministeriale del 14 c. m., essendo convinto che il numero degli alunni si andrà accrescendo nel prossimo anno scolastico e che conferirebbe al decoro della città ed all'utile degli studi la istituzione di una seconda scuola tecnica in sede diversa e con insegnanti propri, ha fatto voti che la città voglia almeno istituire per l'anno scolastico prossimo una prima classe di una seconda scuola tecnica.

**Dimostrazione.** — La Banda Civile « l'Unione » apprendendo come il suo solerte vicepresidente sig. Angelo Lion era stato nominato sindaco di Ponta S. Nicolò, recavasi iersera alla Villa di lui fuori Porta Codalunga a mostrargli la compiacenza con cui aveva sentito l'onore fattogli. E si ebbero i membri della detta Banda la più cordiale e più espressiva delle accoglienze. Questa dimostrazione provava ancora una volta la stima che gode il signor Lion e come la sua nomina a sindaco sia stata apprezzata.

**Congregazione di Carità.** — Ecco il 41° elenco delle Obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Eugenio Musatti . . . . .	annue L. 10
Dott. Eugenio Polledri . . . . .	» 5
Prof. Francesco L. Pullè . . . . .	» 200
Mina Cristina . . . . .	» 30
Fratelli Scalfò . . . . .	» 40
L. 285	
Riporto somma precedente » 9658	

Totale L. 9943

**Echi del Congresso degli ingegneri.** — Apprendiamo con piacere che è pronta la pergamena con dedica del Fambri e miniatura del Proscociami al comm. Domenico Turazza, quale presidente del Congresso degli ingegneri in Venezia e offertagli dai membri dello stesso Congresso.

**Casino Negozianti.** — Furono diramati regolarmente avvisi per i festini da ballo che presso il Casino dei Negozianti avranno luogo domani (domenica 29 gennaio) e nei giorni

— No nol è inutile ogni contraddizione.

— Pure — pure, m'interruppe con un profondo sospiro — questo piano non può realizzarsi — io — io.

— Di grazia ascoltatevi fino alla fine. — Sarà mio pensiero di accomodar qui i vostri interessi. — So che avete penuria di danaro.

Ella nascose il viso fra le mani.

— Voi sapete questo — mormorò.

— E perchè son dunque venuto signora?

Ah se sapeste tutto — e ricominciò nuovamente a piangere, mi sprezzò.

Ricomposta alquanto prese la mia mano e guardandomi fisso: uditemi — disse — con esaltazione. — Dentro oggi mi abbisogna una somma di danaro, 2000 lire circa — Potreste aiutarmi a trovar questa somma in qualche luogo? Montiamo in carrozza andiamo da un banchiere, da un usuraio qualunque, prenderò a prestito sul mio possesso in Gallizia, unico rimasuglio del mio patrimonio.

— Avete qualche documento, qualche principio di prova?

— No — rispose seccamente.

— Allora in tutto Wiesbaden non troverete chi vi dia una tal somma. Voi non conoscete tal sorta di gente, è avida di guadagno, ma di una prudenza oculatissima.

9 (giovedì), 12 (domenica) e 14 febbraio (martedì) p. v. alle ore 8 1/2.

Feste da ballo avranno luogo poi nei giorni 4 (domenica) e 11 (lunedì) febbraio.

Queste feste promettono riuscire attraentissime e alla solerte presidenza ne facciamo le nostre più sincere congratulazioni.

**Amministrazione Lotto.** — L'Intendenza di Finanza con sua nota 4 novembre decorso N. 2812, partecipava che con decreto 25 ottobre decorso il ministero delle finanze aveva aperto un concorso a 15 posti tra ufficiali, verificatori, ed ufficiali d'ordine di ultima classe nell'amministrazione del Lotto, da conferirsi per mezzo d'esami.

Soggiungeva che le prove scritte avrebbero avuto luogo rispettivamente presso le direzioni del Lotto nei giorni 6, 7 ed 8 febbraio prossimo.

La stessa Intendenza di Finanza ora ci partecipa che per decreto ministeriale 23 gennaio and. N. 801, le prove scritte degli esami suddetti avranno luogo, non più nei giorni 6, 7 ed 8 del febbraio prossimo, si bene nei giorni 5, 6 e 7 del marzo successivo.

Ciò a norma degli aspiranti.

**All'erta cittadini.** — Da qualche giorno si verificano furti di indumenti ed altro, ad opera di certo individuo, che trovando aperta la porta di strada della casa ove vuole entrare, si accomoda a suo piacimento, introducendosi poi in tutti i quartieri che accidentalmente si trovino aperti, e al caso facendosi aprire dagli inquilini dell'ultimo piano, col pretesto di cercare qualche persona, che certo non abita in quella casa.

Questi è un giovane di apparenza civile, imberbe e molto scaltro.

Attenti a chiudere le porte, e non aprire al primo che capita senza conoscerlo.

**Volapük.** — Ci si riferisce che anche presso la nostra Università si daranno tre volte la settimana dalle ore 7 1/2 pom. alle ore 8 1/2 lezioni di Volapük, e ciò per cura di uno studente del primo anno di filologia. L'Università nostra diverrebbe così, sotto quest'aspetto, una sezione del circolo filologico.

**Accademia di Scherma.** — Stassera (sabato) presso l'esimio maestro di scherma Celso Nespole in Via Ponte Altinate avrà luogo una accademia di scherma che promette riuscire sotto ogni riguardo attraentissima.

**Il tempo che farà!?! —** Il New York Herald annuncia che una fortissima depressione barometrica, ora a Terranova, si dirigerà probabilmente al nord est, e cagionerà delle perturbazioni sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 28 ed il 30 corr.

Guglielmina fece un gesto d'impazienza.

— Ma non capite, riprese, che ho bisogno di questa somma — è necessario procurarmela, ne darò due volte tre volte cotanti.

— E non vorreste accettarlo da me questo servizio? Ciò non mi recherebbe alcun dissenso — mi restituirete i denari quando vi piaccia.

No! rispose risoluta.

— Vi prego, non ritenetemi indegno di questa lieve obbligazione ancora una volta rammentatevi, sono il vostro fratello maggiore.

Essa si concentrò muta e pallida. Visibilmente lottava contro una risoluzione profonda presa in precedenza.

— Abbiate fiducia in me — insistetti.

Un brivido le corse per le membra.

— Sono debitrice a quell'uomo che ho percosso...

A tal rivelazione tutta la camera cominciò a girarmi intorno, un pallore di morte si diffuse sul mio viso.

— Che avete? esclamò sbigottita. Guglielmina! esclamai fuori di me — ve ne scongiuro!

Voi non dovete aver più nulla di comune con quell'uomo — lo chiamaste voi stessa un mariuolo — ora non è più il caso di titubare — voi non potete respingermi — io vi odie-

Vento violento in tutta l'Inghilterra, molti disastri in mare e nell'interno delle terre. Danni importanti.

**Società Excelsior.** — Questa Società domani sera darà la solita festa da ballo.

Nella seduta di ieri sera venne deliberato di dare una grande festa da ballo mascherata nella sera di Giovedì Grasso.

**Neve.** — Mentre andiamo in macchina comincia a nevicare per benino.

**Belle prodezze!** — La scorsa notte ad ora molto inoltrata alcuni ginovastri (che per ora non si conosce a quale classe appartengano, ma che venuti in chiaro, lo pubblicheremo) per puerile divertimento, a calci, fecero cadere la serratura d'una porta che mette nell'ex Convento S. Francesco.

Al sopraggiungere degli agenti di P. S., colà attirati da quell'insolito rumore, coraggiosamente se la sono data a gambe. Belle prodezze!

**Caffè Moroni alla Speranza.** — Il distinto maestro pianista di Venezia sig. Eugenio Verona domani (domenica) dalle ore 1 alle 4 pom. darà per la prima volta in questa città uno dei suoi straordinari concerti.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.**

1. Marcia, N. N.
2. Scena ed aria, *La figlia del Re*, Donizetti.
3. Congiura, *Ugonotti*, Meyerbeer.
4. Valtzer, *Boccaccio*, Suppè.
5. Pot pourry, *Favorita*, Donizetti.
6. Polka, N. N.

**Istituto Musicale.** — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto col seguente programma:

1. Polka, *Emilia*, Kràl.
2. Sinfonia, *Il Reggente*, Mercadante.
3. Marcia, *Selvaggia*, Casetti.
4. Pot pourry, *Lohengrin*, Wagner.
5. Coro e duetto finale, *Nabucco*, Verdi.
6. Galop, *Ceranio*, Fahrbach.

**Una al di.** — In un negozio di liquorista di Padova (storica):

- Dove è il padrone?
- È in cantina che fabbrica Vermouth di Torino.

**Follellimo dello Stato Civile del 25 Gennaio**

**Nascite:** Maschi N. 3 Femmine 2  
**Morti.** — Levi Ermellina fu Davide di anni 80, casalinga, nubile — Benetti Celloni Caterina fu Domenico di anni 78, casalinga, vedova — Pedon Antonio fu Giuseppe di anni 77, straccivendolo, vedovo — Zorzi Giuseppe di Giuseppe di anni 43, industriale, coniugato — Venturini Narciso di Giovanni di anni 2 mesi 9 — Piccinato Adele di Pietro di anni 2 — Scapolo Ermenegildo di Antonio di anni 2 — Urbani Agostino di Luigi di mesi 1. Tutti di Padova.

rei! soggiansi mezzo pazzo per l'esaltamento.

Ella traballò come una canna — il suo sguardo si portò inquieto dal suolo a me, e da me al suolo, indi improvvisamente si slanciò fuori della stanza.

Dieci minuti dopo ricomparve alquanto più calma.

— Accetto la vostra offerta, disse con languido accento. Voleva aggiungere qualche cosa io non glielo permisi.

Poche parole bastarono per regolare fra noi gli interessi pecuniari.

Mi rilasciò una confessionale di debito, e intanto che essa attendeva nella vicina stanza ad apprestare gli effetti più indispensabili per la partenza, io sigillai in un envelope la somma per il pseudo conte.

Mentre era intento a ciò, venne Seppi con una lettera in mano, guardandomi con aria inquieta. — Guglielmina entrando per la porta aperta allungò la mano per prendere quel foglio.

Chi lo recò? chiese esaminando l'indirizzo e il sigillo.

— Un servo signora, che è di là, che aspetta.

Prima che Guglielmina potesse aprir quella lettera in due salti, spinto da una improvvisa ispirazione, fui al suo fianco, e le presi strettamente la

Borgato Antonio fu Mavino di anni 27, agricoltore, celibe, di S. Lazzaro. del 26 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 0.

**Morti.** — Bolzoni Antonio fu Luigi di anni 85 1/2, possidente, vedovo — Tilati Villa Caterina fu Vincenzo di anni 84, possidente, vedova — Simoniato Giuseppe fu Angelo di anni 66, villico, coniugato — Gomiero G. B. di Gaspare di anni 35, gioielliere, coniugato — Perosa Antonietta di Angelo di mesi 11.

Tutti di Padova.

Bordin Rosa di Antonio di anni 20 villica, nubile, di Abano.

Apprendiamo con vivo rammarico essere morto, cedendo a lunga penosissima malattia sopportata con rara costanza e imperturbabilità d'animo, il medico chirurgo

### Dott. Domenico Cassandro

Era nato nella vicina Torreglia; e da ultimo era medico amatissimo in Adria.

Adria poi ricorderà il dottor Cassandro che nell'epidemie del vaiuolo, del cholera e dell'angina difterica, non si rifiutava mai nemmeno ai bassi servizi d'infermiere per tener vivo lo spirito dei suoi ammalati, e incoraggiò colleghi e cittadini coi suoi dotti consigli e parole affettuose.

Patriotta ardente e liberale convinto prese parte alle campagne per la patria indipendenza nel 1859 e nel 1866.

Nell'esercizio medico brillava per intelligenza e attività; era poi un carissimo amico, e l'uomo più gentile.

Lascia desolatissimo la moglie e tre figlie, cui mandiamo le nostre condoglianze più sincere per una perdita che tocca loro tanto terribilmente ma che ha pure un'eco dolorosa in quanti conobbero il bravo medico e l'egregio cittadino.

### Due giorni d'un almanacco

**28 Gennaio Sabato** — Nasce Gian Alfonso Borelli, filosofo e matematico napoletano. 1608 — San Giuliano.

**29 Gennaio Domenica** — Muore Alessandro Belluzzi, celebre giuriconsulto, Sanmarinese. 1730 — S. Francesco di Sales, v.

### MASSIME

L'orgoglio è uguale in tutti gli uomini colla sola differenza dei mezzi e della maniera di metterlo in vista.

\* Sembra, che la natura, che ha saggiamente disposto gli organi del nostro corpo per procurare la nostra felicità, ci abbia del pari dato l'orgoglio, onde risparmiarci il dolore di conoscere le nostre imperfezioni.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Si rappresenta *Lohengrin* — Ore 8.

mano. — Ella mi guardò con sorpresa.

— Ve ne scongiuro, non leggete quel foglio — dissi in polacco — scommetto che viene dal co. Kaluga.

Mi guardò ancor più sorpresa non sapeva che io parlassi il polacco, meravigliava quindi udendo nella mia bocca la sua lingua materna.

La lettera rimase in mio potere. Esaminai il sigillo vi era una corona di conte.

— Conoscete questo carattere? Ella scosse il capo in senso negativo.

— Permettete che la rimandi in vostro nome, essa viene dal conte, e non può contenere che rimproveri ingiurie — forse l'una cosa e l'altra — soggiunsi allontanandomi.

— Viene dal conte Kaluga? chiesi al valletto gallonato che aspettava sulla soglia col cappello in mano.

— Sissignore.

— Trassi fuori una moneta. Prendete per il vostro disagio e riportate questo foglio al signor conte. Gli direte che la signora Ponanska non riceve messaggi da uno sconosciuto — Andate!

Il valletto guardò intorno sbalordito. Certo in sua vita non gli era mai occorso nulla di simile; poi prese le scale e via. Immediatamente lo segui Seppi colla somma del debito.

(Continua).

APPENDICE

32

VAN DEWALL

## IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

— Amico, continuò commossa, non fate cattivi giudizi sul conto mio — serbate buona memoria di me. — Addio!

— No signora! dissi afferandola con forza — Separarci così non è possibile. — Ancora una volta, voi avete bisogno di un aiuto lo so. Voi mi chiamaste amico; non toglietemi in questo supremo istante il più bel diritto che questo titolo mi conferisce — Supponete ch'io sia il vostro fratello maggiore. — Calmatevi ed ascoltate i miei consigli.

Ci sedemmo.

— Unite incontinentemente le cose vostre e partite col treno delle nove per Francoforte. Rimane una notte in Werteld Hale e domani vi mando dietro Seppi coi bagagli.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	95 7/8
Fine corrente	96 02 1/2	
Fine prossimo		
Genova	79 50	
Banco Note	2 04 1/4	
Marche	1 26 1/8	
Banche Nazionali	2150	
Banca Naz. Toscana		
Credito Mobiliare	1023	
Costruzioni Venete	239	
Banche Venete	376	
Cotificio Veneziano	219	
Credito Veneto	240	
Tramvia Padova		
Guidovie	70	

Corriere Agrario

L'arte di travasare i vini

Siamo giunti all'epoca più opportuna pel travaso dei vini comuni da pasto.

Questi vini di solito peccano alquanto di asprezza — asprezza dovuta ad un eccesso di bitartrato potassico, per scovare il quale dal vino occorre che questo sia separato dai sedimenti nella stagione del massimo freddo, perchè è in ragione di questo freddo che il tartaro, facendosi meno solubile, precipita ad incrostare la botte.

Nè gioverebbe levare il vino più tardi, poichè questo al rialzarsi della temperatura ridiscoglie in parte anche il tartaro tutte le volte che rimane in contatto dei materiali depositi.

Seconda non lieve ragione che consiglia di questa stagione il travaso dei vini comuni è che essi contengono una ricchezza alcoolica che non supera il 10 per cento — e da qui una certa facoltà ad alterarsi specialmente per via della fermentazione acetica, la quale è promossa da due condizioni: dalla presenza dell'aria e da una meno bassa temperatura.

Ora perchè un vino si perfezioni e si maturi è pure indispensabile che sia in qualche grado aereato e giova quindi travasare nella stagione più fredda perchè così si aerea il vino senza pericolo che l'aria invece di giovargli, vi promuova la fermentazione acetica tanto temuta.

Si intende pertanto che per i vini comuni il travaso di questa stagione esclude quello di marzo. I vini alcoolici invece — che non temono la fermentazione acetica e nei quali la qualità sono migliorate da un rialzo delle condizioni eterizzanti — gioverà travasarli spesso ed anche nella calda stagione, a marzo, per esempio, luglio ed a settembre.

Altro che chinino?

Nel giornale *Il Corriere della Sera* del giorno 12 13 corr. mese fu inserita una proposta del sig. Giacomo Rajmondi, tendente a che sia divulgato nei Comuni rurali il chinino genuino ed a buon prezzo, onde preservare quegli abitanti dalle febbri malariche.

Tralasciando di occuparci della proposta dal lato igienico, non possiamo a meno di prendere argomento dalla proposta stessa per segnalare ancora una volta lo stato miserevole in cui sono lasciati la maggior parte dei Comuni rurali nel Veneto appunto nei riguardi della igiene, e che meritano provvedimenti, a parere nostro, ben più urgenti ed efficaci di quello proposto dal sig. Rajmondi.

Difatti questi difettano di un canale o di un grosso rigagnolo d'acqua corrente. I contadini sono perciò costretti a ricorrere ai fossi per raccogliere una scarsa scaglia d'acqua (quando le nubi la mandano), mista a polliglia, e con quella lavano i propri indumenti e cuociono la minestra. E sonvi dei villaggi che, per mancanza d'acqua nei fossi servono di quella raccolta in una vasca o peggio buca, in cui si diguazzano ogni sorta di animali anche immondi.

Diamo uno sguardo alle misere abitazioni dei contadini. Sono casupole, coperte di paglia, annerite dal fumo del focolare, che, raggrumate, nei giorni di sciocco, gocciola liquefatto lungo le pareti di quelle stamberghe, che di rado sono di muro, ma il più di esse formate della stessa paglia o di vimini contesti di creta.

Un solo foro di finestra, ed una porticina, angusti l'uno e l'altra, non lasciano penetrare un filo di aria e di luce nelle ristrettissime stanzucce,

ove le notti vanno a coricarsi in due o tre lettucci più persone, i vecchi nonni, i genitori ed i figli.

Ed appresso ai descritti casolari giacciono il pollaio, il porcile ed il letamaio, tutto ciò di più sucido che immaginare si possa, onde sgorgano fetidi liquidi ed escrementi nauseabondi.

Tali sono le abitazioni dei poveri contadini, le quali in aggiunta per non essere elevate dal suolo, ne ricevono l'umidità, attorniate talvolta dall'acqua piovana, che vi si ristagna.

E dalle abitazioni passando alle stalle, ove stanno riuniti il bue, l'asino, le pecore, qual tanto non esala da que' covi, nei quali lasciansi giacenti per più giorni gli escrementi delle bestie, e ciò per un inavvertito pregiudizio dei contadini, che non si peritano nelle lunghe sere invernali di agglomerarsi in quelle stalle, facendo il così detto *fiid*?

Se dunque, come non ci si potrà apporre, tali sono le tristissime condizioni, in cui vivono i contadini nei Comuni rurali, dovressi convenire che è bello ed encomiabile l'invocare per quelli la distribuzione del chinino a buon prezzo, ma che contemporaneamente è forza reclamare che agli enumerati disordini si ponga una buona volta i necessari rimedi a tutela dell'igiene propugnata dall'articolista del *Corriere della Sera*.

GIUSEPPE nob. BARBARO.

Padova, 24 gennaio 88.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Sono cominciate ieri (27) avanti la Sezione III.<sup>a</sup> della Corte d'Appello le udienze nell'ormai celebre processo per contrabbando, che durò quasi due mesi dell'anno decorso avanti il Tribunale di Udine.

V'è doppio appello. Alcuni, cioè, dei giudicabili sono così appellanti contro la sentenza che li condannò a sei mesi di carcere e ad ingentissime multe. Per altri, assolti dalla sentenza del Tribunale, è appellante il P. M.

Compagno così avanti alla Corte ben tredici imputati; e sette sono i difensori, cioè gli avvocati Caratti, Billia, Schiavi, d'Agostini di Udine, Erizzo di Padova, Caperte di Verona, Monti di Podernone.

Rappresenta l'accusa il P. M. cavaliere Favaretti.

A stento questa legione di imputati e di giudicabili è contenuta nella angustissima sala della Sezione III.<sup>a</sup>

Non sarebbe stato difficile il prevederlo, e il provvedere perchè le parti e i difensori potessero fruire di una maggiore comodità.

Tanto più che per arrivare alla sentenza occorreranno parecchie udienze.

Quella di ieri intanto fu tutta occupata dalla relazione minuziosa e diligente che dell'immane mole di atti e documenti fece il consigliere Federici.

Presidente dell'udienza è il cav. Boni. Terremo ragguagliati i nostri lettori delle fasi principali di questa importantissima causa e della sentenza che la Corte pronuncerà.

Un po' di tutto

Sepolto sotto il ghiaccio

A Corena, presso Gaeta, il fanciullo di anni 11, Gaspare Biagiotti, trullavasi sul ghiaccio, che copriva una profonda cisterna. Il ghiaccio si ruppe e il disgraziato fanciullo cadde nell'acqua donde fu estratto cadavere.

Un pazzo parricida

A Napoli, certo Giuseppe Taliereio, contadino, da pochi giorni uscito dal manicomio, assalito di nuovo da accesso di follia impugnò una zappa, nella propria casa ed esclamando: *Per Cristo vi devo uccidere tutti*, prese a dare colpi sul capo del padre Francesco, sulla madre e sulla cognata.

Il vecchio padre morì poco dopo; la madre e la cognata stanno meglio.

Le donne che uccidono

A Sassari l'avvocato Attilio Cadolini, un giovane di 22 anni, stimato ed amato da tutti per le squisite sue qualità di mente e di cuore, figlio dell'ingegnere Pietro Cadolini, reduce garibaldino di Cremona, venne assassinato sulla pubblica via a pistolate da una giovane donna di costumi equivoci.

Movente dell'assassinio pare sia stata la gelosia.

Attentato ad un tram

Ignoti malandrini posero attraverso alle rotaie del tram Tormini-Vobarno (provincia di Brescia) tre paracarri in modo che, se il treno in arrivo non fosse stato in tempo avvertito, sarebbero certamente avvenute gravi disgrazie.

Catastrofe in una miniera

Telegrafano ai giornali inglesi: Avvenne un'esplosione di gas nelle miniere di Wellington (isola di Vancouver nel dominio del Canada, provincia della Colombia britannica). Centosessanta operai vi rimasero sepolti, ma molti poi si salvarono.

Non potendosi adoperare le gabbie, furono tirati su i due primi minatori colla corda, il terzo, giunto alla superficie precipitò nel fondo e rimase cadavere.

Il totale dei morti è di 50.

Un errore giudiziario

Nel 1882 certo Riccardo Martons, commesso farmacista a Inowzawlav (Prussia orientale) fu condannato a tre mesi di prigione per aver causato la morte di un malato sbagliandosi nell'applicare un'etichetta apposta su due bottiglie di medicinali. Il povero farmacista si suicidò dalla disperazione.

Ora una donna ha confessato di aver essa scambiato scientemente le etichette delle misure preparate dal farmacista che era innocente.

I casi della idrofobia

A Carrigalen, nella contea di Leitrim (Inghilterra) un padre e tre suoi figli hanno avvertito i sintomi dell'idrofobia, alcuni giorni dopo aver mangiato della carne di un maiale morso da un cane idrofobo.

I disgraziati sono ancora viventi, ma in preda a terribili sofferenze. Si teme che circa altre venti persone del villaggio nutritesi con quelle carni abbiano a risentire del terribile male.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 28 gen., ore 7.20 ant.

Servizio speciale d'Africa

L'Esercito conferma quanto l'altro giorno vi telegrafai, essersi occupato Saati con un distacco di fanteria e genio e vi si iniziarono le fortificazioni.

— Canda, capo dell'ufficio d'Africa, fu incaricato di studiare i miglioramenti da introdursi nelle spedizioni.

— E' generale il convincimento che si occuperanno Wuà, Arafali e Zula e si fortificheranno; indi si sospenderanno le operazioni.

Ore 8.10 ant.

Le trattative pel trattato commerciale franco italiano sembrano prossime ad abortire definitivamente, perchè la Francia insiste sul trattato del 1881.

— La statua di Bruno di E. Ferrari verrà esposta in febbraio per tre giorni.

— Coppino ordinò ai consigli scolastici di distribuire il 1° febbraio i sussidi ai maestri.

— Il *Diritto* difende il progetto di legge sull'emigrazione.

Torino, 28 ore 9.10 ant.

Imponente dimostrazione degli studenti dichiaratisi solidali coi compagni di Roma, cui inviarono un telegramma.

Essi recatisi all'Istituto biologico, al museo industriale e al Valentino costrinsero i compagni a uscirne. Erano circa 1500 con bandiera. In Piazza della Posta fu loro intimato di sciogliersi e alcuni carabinieri con sciabola nuda e revolver in mano ne arrestarono dieci. Il questore però ne ordinò la liberazione; grande fermento.

**G. CUZZERI & C.**  
PADOVA  
(Vedi avviso 4.<sup>a</sup> pag.)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 27. — Le imposte dirette ed indirette in Austria nel 1887 dettero fiorini 9,500,000 più del 1886.

Berlino, 27. — Il 24 febbraio si farà una festa pel giubileo del Papa, organizzata dal deputato Reichensperger.

Budapest, 27. — Il vice presidente della Camera de' Magnati, Vay, fu nominato presidente.

Socialisti tedeschi

Berlino, 27. — I deputati socialisti distribuirono ai membri del Reichstag i documenti contenenti la comunicazione del capitolo sulla polizia Fischer di Zurigo, chiesta dai deputati socialisti. Circa l'interrogazione dei due pretesi agenti di polizia prussiana Haupt, Schroder, Puttkammer, ammette riservatamente la sorveglianza che gli agenti prussiani esercitano in Svizzera sugli anarchici. Mercè la sorveglianza della polizia prussiana, si poté informare quella di Pietroburgo dell'attentato contro il palazzo d'inverno. Chiederà d'altronde a Bismark di protestare pel modo di agire dell'autorità svizzera che fece simile comunicazione a ben note persone private.

— Reichstag. — Discutesi la legge sui socialisti. Puttkammer rispondendo a Singer, dimostra la necessità di rigorose misure contro i socialisti, neganti tutto ciò che esiste e che non possono pretendere di essere trattati secondo la legge comune.

Italia e Francia

Parigi, 27. — Il ministro d'agricoltura ha ricevuto i delegati della Società di agricoltura di Francia che gli presentarono il voto emesso dal Consiglio della Società, affinché non concluda il trattato di commercio coll'Italia.

Jacquemart, uno dei vice presidenti, espone i motivi del voto. Il ministro assicurò che era fermamente deciso ad opporsi, come avevalo già fatto, all'iscrizione dei prodotti agricoli nel nuovo trattato. Soggiunse che in nessun caso si prenderebbero impegni oltre il 1° febbraio 1892.

Diverse osservazioni quindi furono scambiate circa il regime da applicarsi nel caso che nessun trattato si concludesse con l'Italia.

Il ministro disse che si potrebbe esigere dei certificati di origine, per prevenire la introduzione dei prodotti italiani per vie indirette e rialzare la tariffa generale doganale ecc.

I delegati presero atto delle dichiarazioni.

Parigi, 27. — In un colloquio, coi delegati agricoli, che chiedevano l'introduzione di un dazio di 5 franchi sulla importazione del grano turco, Viette rinnovò il rifiuto, adducendo l'uso che l'agricoltura fa di questo cereale.

Nei Balkani

Filippopoli, 27. — Indirizzi di tutte le città, corporazioni, clero bulgaro e greco, ringraziano il principe del suo arrivo, affermando l'ordine e la tranquillità, protestano devozione al trono, assicurano che il sovrano può contare sul concorso dei bulgari e su tutti i sacrifici della folla dell'indipendenza e della libertà del paese. Il principe, rispondendo, disse che le popolazioni della Bulgaria del sud, fecero sempre il loro dovere. Spera che nella grave situazione che potrà attraversare il paese, egli troverà la stessa fedeltà e devozione in tutta la nazione.

Sofia, 27. — Il principe lascerà Filippopoli domani. Natchovitch e Mutkoff ritorneranno a S. fia domani.

Londra, 27. — Il *Times* ha da Vienna: Argirovulo, ministro di Russia a Cattigne, fu chiamato a Pietroburgo.

Credeasi il viaggio non privo d'importanza politica.

La carestia continua ad inferire nel Montenegro. Temesi che la popolazione, ridotta alla disperazione, se non viene prontamente soccorsa, non rivoltisi contro il Governo e formasi bande armate per fare incursioni in Albania ed Erzegovina. Argirovulo chiederà a Pietroburgo soccorsi in favore dei Montenegrini, affinché il principe Nicola non sia tentato di lanciarsi in imprese esterne.

Un dispaccio soggiunge che la Bulgaria ordinò a una fabbrica austriaca 15,000,000 di cartucce.

F. ZON, Direttore responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanz.

(Vedi IV Pagina)

**C. P. PAVAN**  
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442  
TEATRO VERDI

Promiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Il Conduttore

DELO

Stabilimento Pedrocchi  
AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

**A. Fontana Chirurgo**  
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitanzi

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Estrazione di Venezia

del 28 Gennaio

78 - 18 - 26 - 27 - 89

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

**PILLOLE D'ORO**  
FARMACIA ex GASPARI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle Emorroidi, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la Gotta col cessare dell'inflamazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

## F.lli TREVES, EDITORI

MILANO — Via Palermo, 2; e Galleria Vittorio Emanuele, 51 — MILANO

# L'ECO DELLA MODA

GIORNALE SETTIMANALE  
PER LE SIGNORE E SIGNORINE

CENTESIMI 10 IL NUMERO

Esce un fascicolo di 16 pagine ogni settimana, con più di 30 incisioni di costumi eleganti per signore e bambini: nuovi disegni di lavori femminili all'ago e all'uncinetto. Corrieri di mode. Regole di buona società. Consigli pratici. Economia domestica. Romanzi e racconti interessanti, varietà, sciarade, ecc. Unisce l'eleganza ai consigli utili ed istruttivi e sarà una vera enciclopedia per le famiglie.

NUMERI  
DI SAGGIO  
GRATIS

NEL REGNO 5 LIRE L'ANNO

NUMERI  
DI SAGGIO  
GRATIS

(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 8).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.

# ERNET-BRANCA

DEI

FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35

vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873  
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarvi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Cococchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seggono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

## Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Mergellina numero 6 vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatole da 50 confetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione L. 3,80. Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore. In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

L'Amido Brillante di Hoffmann e Schmidt dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. d'ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacch. trovasi unita l'istruzione.

L'Aroma di Caffè di Carlsbad è un eccellente aggiunta al caffè usuale. Da al medesimo un bellissimo sapore ed un bellissimo colore oscuro. Molto igienico. — Osservare attentamente ed esigere per ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonché la firma.

Deposito presso i sigg. A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli e nelle migliori drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

## GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. GOMAR, 20, rue St-Glaude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Ogni occhio pollino, callo e puro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31.

Goldene Medaillen 1855 1856 1857 1858 1859 1860 1861 1862 1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870 1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900

Si vende in Padova presso le farmacie Poli Silvio, Zanetti al Duomo.

## Il Vero Tapsia

Ch. Le Pédicel, Rebourllean

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attornito di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale la firma che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

E aperta l'Associazione per il 1888

al premio Giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

1887-88

VII Anno d'Esercizio

## CANDEO CARLO

BACCOLOGO

App. dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per e sami microscopici di farfalle e Semi a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel seme bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

## SEME-BACHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde incec. id. L. 9  
Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello — PADOVA

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercizio e L'Eleganza